



rate dalla sua purezza particolarmente spinta.

La scheda tecnica, per chi desidera un'informazione completa, può consentire una minuziosa descrizione su quell'insieme di attrezzature nuove e sofisticate che rendono il TAT-6 un gioiello di perfezione nel settore delle comunicazioni. Molti degli strumenti sono in fase di costruzione o di approntamento, mentre per il 1975 è fissato l'inizio della posa del cavo.

#### I « cavaroli » all'opera

Allora i *cavaroli* — neologismo per definire quanti, tecnici e addetti, si occupano di cavi — si tramuteranno in uomini di mare per procedere all'installazione della linea transoceanica. Pur forti delle cognizioni acquisite, i cavaroli, al momento della posa del cavo, sono consapevoli che essa rappresenta sempre un'ardua operazione. Niente, per qualsiasi motivo, può essere lasciato al caso; tutto va regolato su una tabella di marcia dettagliata e sull'efficienza delle attrezzature a bordo della posacavi. Un'azione che va compiuta con regolarità, senza tentennamenti, dove i dubbi sono stati scar-

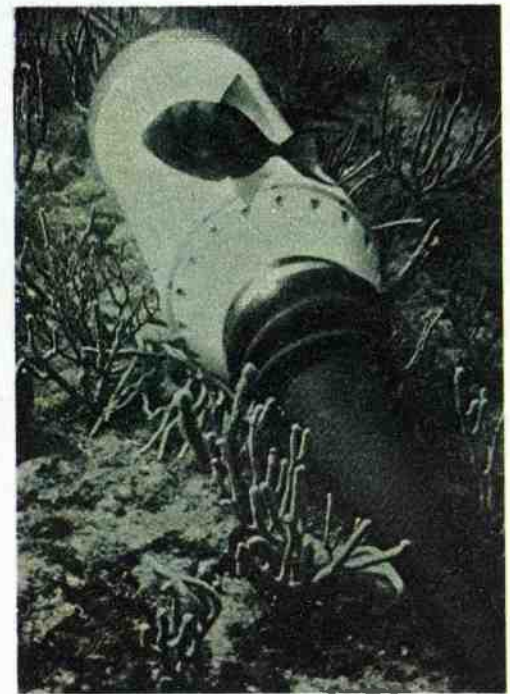
tati e risolti grazie agli scandagli precedentemente effettuati e riportati graficamente su un profilo batimetrico. Neppure il mare a forza 6/7 riesce a rallentare lo svolgimento delle operazioni.

Per posare gli approdi del cavo, ove la posacavi non può accostarsi, il cavo viene filato in mare agganciato a dei palloni di sostentamento e trascinato verso la battigia.

Allorché la testa del cavo è sufficientemente vicina alla spiaggia essa viene tirata verso riva e sulla spiaggia stessa, finché si raggiunge la cameretta di approdo.

Conclusi nella cameretta di approdo sia l'ancoraggio del cavo sia la sua interconnessione elettrica con gli apparati di stazione, la nave posacavi inizia la vera e propria posa; seguendo la rotta prestabilita, fila in mare il cavo che assume così il tracciato che era stato prescelto.

Esaurito il cavo immagazzinato nelle sue ampie vasche, la nave posacavi, previa adeguata preparazione, fila in mare anche la seconda testa del cavo e poi ritorna in fabbrica per caricare altro cavo e altri ripetitori.



*Alcune fra le numerose e complesse fasi della deposizione del cavo transoceanico TAT5. Uno dei ripetitori sommersi del sistema cablofonico TAT5/MAT1.*